

Milano, Novembre 2018

Analisi dell'impronta di carbonio e compensazione evento inaugurazione filiale di Milano di banca Etica.



Disciplinare tecnico per la certificazione volontaria delle emissioni e compensazioni di gas serra

1 - GENERALITA'	4
1.1 Motivazione e obiettivi del progetto	4
1.2 Base scientifica del progetto	4
1.3 Descrizione dell'Organizzazione, dei soggetti coinvolti e loro rapporti	5
1.4 Oggetto e campo di applicazione del disciplinare tecnico	5
1.5 Documenti di riferimento	5
1.5.1 Riferimenti legislativi	5
1.5.2 Riferimenti normative/standard internazionali	6
1.5.3 Altri documenti di riferimento	7
1.6 Definizioni ed abbreviazioni	8
SEZIONE B	10
1. CALCOLI EMISSIONI, ASSORBIMENTI E GESTIONE SUPERFICIE FORESTALE	10
1.1 Descrizione delle modalità di realizzazione	10
1.2 Quantificazione delle emissioni di CO ₂ derivanti dal ciclo di produzione del prodotto (diretti e indiretti)	10
1.3 Definizione della superficie vegetale per il conseguimento del punto di pareggio del bilancio CO ₂ emessa/CO ₂ assorbita	13

1 - GENERALITA'

1.1 Motivazione e obiettivi del progetto

Banca Etica inizia l'attività nel 1999, e la sua storia parte dal basso, grazie all'impegno di tante persone ed organizzazioni che si sono attivate per costituire un istituto di credito ispirato alla Finanza Etica.

Nell'ottica del miglioramento continuo, ha intrapreso il percorso di controllo e riduzione degli impatti ambientali della propria attività produttiva all'interno della propria Corporate Social Responsibility (CSR).

Il Gruppo di Iniziativa Territoriale (GIT) di Milano, coinvolto nell'organizzazione dell'evento di inaugurazione della nuova filiale di Milano, ha deciso di Neutralizzare / Compensare le emissioni di Gas ad effetto serra dell'evento, applicando la norma volontaria UNI 11646 ed ISO 14064, coinvolgendo Agatheia S.r.l..

1.2 Base scientifica del progetto

La misurazione delle emissioni climalteranti sono state sviluppate applicando le Norme UNI 11646 ed ISO 14064-1¹ e gli standard da essa ripresi fra cui segnaliamo:

- Greenhouse Gas Protocol, lo standard internazionale per la misurazione e il rendiconto delle emissioni di GHG²,
- Global Warming Potential (GWP) dell'International Panel On Climate Change (IPCC)³.

¹ ISO 14064-1 – Greenhouse gases. Specification with guidance at the organization level for quantification and reporting of greenhouse gas emissions and removals. Home page <http://www.iso.org/iso/home.html>.

² World Resources Institute / World Business Council for Sustainable Development's Greenhouse Gas Protocol (2011). A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition). Home page <http://www.ghgprotocol.org/>, documento disponibile all'indirizzo: <http://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard>.

³ IPCC (2013). Climate Change 2013: The Physical Science Basis. Contribution of Working Group I to the Fifth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change, documento disponibile all'indirizzo: <https://www.ipcc.ch/pdf/reports-nonUN-translations/italian/ar5-wg1-spm.pdf>.

1.3 Descrizione dell'Organizzazione, dei soggetti coinvolti e loro rapporti

Il GIT di Milano è stato coinvolto nel gruppo di lavoro creato appositamente per l'evento di inaugurazione del 16 novembre 2018 e costituito da Etico Atelier, AU79 e funzioni interne alla banca.

1.4 Oggetto e campo di applicazione del disciplinare tecnico

L'organizzazione ha definito i confini del sistema e del campo di applicazione del presente DT (Disciplinare Tecnico), per i consumi dell'evento di inaugurazione della filiale di Milano e convegno collegato, del 16 novembre 2018, nel seguente modo: sono incluse le emissioni dirette (scopo 1) derivanti dalla produzione in loco di energia termica e di consumo dei veicoli aziendali interni attraverso l'utilizzo di combustibile, vengono incluse, motivandole, le emissioni indirette (scopo 2 e 3).

Per le specifiche circa il metodo di calcolo, si rimanda alla Sezione B del presente Disciplinare.

1.5 Documenti di riferimento

1.5.1 Riferimenti legislativi

- Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra. (GU n.79 del 4-4-2013)
- Regolamento (UE) N. 601/2012 della Commissione del 21 giugno 2012 concernente il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del consiglio (GU del 12-7-2012)
- Regolamento (UE) N. 206/2014 della Commissione del 4 marzo 2014, che modifica il regolamento (UE) n. 601/2012 per quanto concerne il potenziale di riscaldamento globale per i gas ad effetto serra diversi dal CO2
- Delibera CIPE 137/08 del 19.12.1998. Linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra
- Legge n. 120/02 del 02/06/2002. Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, fatto a Kyoto l'11 dicembre 1997
- Delibera CIPE 123/02 del 19/12/2002 – Approvazione del “Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra, 2003-2010”, quale revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni dei gas serra (Legge 120/2002)
- Decreto Legislativo n. 216, 4 aprile 2006. Attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE in materia di scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità, con riferimento ai meccanismi di progetto del Protocollo di Kyoto. (GU n.140 del 19-6-2006)
- D.lgs. 30/2013 Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra. (GU n.79 del 4-4-2013)

Testo Unico, Decreto Legislativo n° 81 del 30 aprile 2008, è stato oggetto di numerose revisioni ed integrazioni come il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106 "Disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e di successive modifiche, l'ultima della quale è rappresentata dall'art. 32 "Semplificazione di adempimenti formali in materia di lavoro" della Legge 9 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia". Il Ministero del Lavoro dedica una pagina nel suo portale web alla normativa in materia di sicurezza all'indirizzo seguente:

<http://www.lavoro.gov.it/SicurezzaLavoro/MS/Normativa/Pages/norme%20di%20modifica%20del%20TU%2081.aspx>

1.5.2 Riferimenti normative/standard internazionali

- IPCC (2003). Good Practice Guidance for Land Use, Land-Use Change and Forestry. Edited by Jim Penman, Michael Gytarsky, Taka Hiraishi, Thelma Krug, Dina Kruger, Riitta Pipatti, Leandro Buendia, Kyoko Miwa, Todd Ngara, Kiyoto Tanabe and Fabian Wagner. Published by the Institute for Global Environmental Strategies (IGES) for the IPCC, 590pp..

documento disponibile all'indirizzo:

http://www.ipcc-nggip.iges.or.jp/public/gpplulucf/gpplulucf_files/GPG_LULUCF_FULL.pdf

- IPCC (2007). Climate Change 2007: The Physical Science Basis. Contribution of Working Group I to the Fourth Assessment Report of the Intergovernmental Panel on Climate Change [Solomon S, Qin D, Manning M, Chen Z, Marquis M, Avery KB, Tignor M, Miller HL (editors)]. Cambridge, UK: Cambridge University Press, 996 pp., documento disponibile all'indirizzo:

http://www.ipcc.ch/publications_and_data/publications_and_data_reports.shtml#T2cPRNm5hTM .

- DEFRA (2009). Guidance on how to measure and report your greenhouse gas emissions .Home page <http://www.defra.gov.uk/> documento disponibile al sito <http://www.defra.gov.uk/publications/2011/03/26/ghgguidance-pb13309/> .

- World Resources Institute / World Business Council for Sustainable Development's Greenhouse Gas Protocol (2011). A Corporate Accounting and Reporting Standard (Revised Edition). Home page <http://www.ghgprotocol.org/> documento disponibile all'indirizzo: <http://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard> .

- UNI CEI EN 45020 (2007) – Termini generali e loro definizioni riguardanti la normazione e le attività connesse;

- UNI ISO 14025 (2006) – Etichette e dichiarazioni ambientali - Dichiarazioni ambientali di Tipo III - Principi e procedure;

- UNI EN ISO 14040 (2006) - Gestione ambientale - Valutazione del ciclo di vita - Principi e quadro di riferimento;

- UNI ISO 14064 parte 1 (2006) "Gas ad effetto serra - Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione, . Home page <http://www.iso.org/iso/home.html>
- BS PAS 2050 – Specifica per la valutazione del ciclo di vita delle emissioni di gas ad effetto serra di prodotti e servizi;
- Normativa Agricoltura Biologica ai sensi dei Reg. CE 834/77, Reg. CE 889/08 e modifiche successive
- UNI 11646:2016 “Gas ad effetto serra – Specifiche per la realizzazione del sistema nazionale di gestione del mercato volontario dei crediti di CO₂ e derivanti da progetti di riduzione delle emissioni o di aumento delle rimozioni di GHG”

1.5.3 Altri documenti di riferimento

- Protocollo di Kyoto (Kyoto, 11 dicembre 1997)
- COP21 Parigi Conference of the Parties – Adoption of the Paris agreement 30 novembre – 11 dicembre 2015 - <https://unfccc.int/resource/docs/2015/cop21/eng/l09r01.pdf>

1.6 Definizioni ed abbreviazioni

Di seguito sono elencate definizioni ed acronimi utilizzati nel presente DT:

Carbon footprint: è la misura dell'impatto che le attività umane hanno sull'ambiente in termini di ammontare di gas serra prodotti, misurati in unità di diossido di carbonio, considerando tutte le fasi di realizzazione ed erogazione comprese all'interno dei confini del sistema individuati dall'organizzazione.

Compensazione: progetto intrapreso dall'organizzazione di riduzione, parziale o totale, delle emissioni di gas serra derivanti dai propri prodotti. La compensazione può avvenire mediante acquisto di crediti di emissione oppure attraverso una superficie vegetale.

Confini del sistema: selezione di quali processi/operazioni (per esempio produzione di materiali, trasporto, produzione di energia ecc.) e flussi (emissioni, rifiuti ecc.) devono essere tenuti in considerazione al fine di quantificare le emissioni di gas ad effetto serra.

CO₂ equivalenti: sono le emissioni di tutti i gas serra equiparate, negli effetti di riscaldamento della Terra, al biossido di carbonio (CO₂) secondo il loro GWP, riportato in tabelle di conversione definite.

Crediti di emissione (o crediti di CO₂): quantitativo di CO₂ non emesso in atmosfera per adozione di specifiche tecniche produttive e/o colturali (con particolare riferimento al metodo di produzione biologico) rispetto alle tecniche produttive e/o colturali precedenti tale adozione. Detti crediti possono essere ottenuti da progetti di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra eseguiti in paesi in via di sviluppo (i cosiddetti CDM) e in altri paesi industrializzati o in transizione (i cosiddetti JI). Ciascun credito di emissione corrisponde sempre ad una tonnellata di CO₂ equivalenti.

DT: Disciplinare Tecnico, è il presente documento, di riferimento per la certificazione.

Gas ad effetto serra: sono quei gas presenti in atmosfera, di origine sia naturale che antropica, che assorbono la radiazione infrarossa, emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole. Il Protocollo di Kyōto regola le emissioni di CO₂, N₂O, CH₄, esafluoruro di zolfo (SF₆), idrofluorocarburi (HFCs) e perfluorocarburi (PFCs).

Gestore della superficie vincolata: ente naturalistico, azienda agricola o similare che individua, insieme all'organizzazione il vincolo a lungo termine; si occupa inoltre della gestione e manutenzione nel tempo delle superfici stesse.

Global Warming Potential (GWP): è la misura di quanto un dato gas serra contribuisce all'effetto serra. Questo indice è basato su una scala relativa che confronta il gas considerato con un'uguale massa, espressa in kg, di biossido di carbonio (CO₂), il cui GWP è per definizione pari a 1. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo.

Organizzazione: azienda, pubblica o privata, che richiede la certificazione.

Prodotto: viene definito tutto ciò che può essere offerto a un mercato per attenzione, acquisizione, uso o consumo, per soddisfare un desiderio o un bisogno. Per prodotto si deve intendere non solo un bene materiale, ma anche servizi e processi.

Prodotto ad emissione compensata di CO₂: prodotto per il quale è stata compensata l'emissione di gas serra, misurata in CO₂ equivalente, con un'adeguata superficie vegetale vincolata a lungo termine oppure tramite l'acquisto di crediti.

Product Category Requirements (PCR): sono documenti che contengono le regole necessarie per rendere confrontabili gli studi di ciclo di vita di prodotto e le dichiarazioni ambientali riferite a prodotti di una stessa categoria. Il documento definisce le caratteristiche tecniche e funzionali che identificano una stessa categoria di prodotti, relativamente alla quale sono stabilite le regole per lo sviluppo dello studio di ciclo di vita ed i riferimenti necessari alla redazione della dichiarazione ambientale.

Superficie vegetale vincolata: superficie coperta da vegetazione attiva, di proprietà oppure controllata in altra maniera documentata dall'organizzazione certificata e necessaria alla compensazione delle emissioni di CO₂ equivalente del prodotto sottoposto a certificazione. Per vincolata s'intende che non può esistere nessun tipo di destinazione d'uso che preveda lo sfruttamento della stessa, in particolare non sono permesse attività di edificazione, disboscamento; sono invece ammesse pratiche di manutenzione ordinaria, agricoltura sostenibile e realizzazione di studi scientifici non distruttivi.

Unità funzionale: prodotto, il servizio o la funzione su cui impostare l'analisi e il confronto con le possibili alternative (kg di prodotto, t di rifiuto trattato, kWh di energia fornita). L'unità funzionale indica l'oggetto riferimento dello studio rispetto al quale tutti i dati in ingresso e in uscita saranno normalizzati.

SEZIONE B

1. CALCOLI EMISSIONI, ASSORBIMENTI E GESTIONE SUPERFICIE FORESTALE

1.1 Descrizione delle modalità di realizzazione

Per il calcolo delle emissioni di CO₂ sono stati applicati i principi internazionali di riferimento per tale attività. Sono stati dapprima identificati i confini del sistema, decidendo di includere i consumi derivanti dalle attività di trasporto dei relatori partecipanti al convegno, il consumo elettrico dell'illuminazione dell'evento (in particolare della sala dell'Hotel presa in affitto per ospitare il convegno), le attività di catering del rinfresco presso la filiale della banca oggetto dell'inaugurazione, i mattoni d'orati in cartone e le cartoline con il messaggio del GIT (materiali utilizzati per la performance artistica di inaugurazione).

1.2 Quantificazione delle emissioni di CO₂ derivanti dal ciclo di produzione del prodotto (diretti e indiretti)

Il Greenhouse Gas Protocol ha categorizzato le emissioni in 3 "scopi"

- Scope 1 Emissioni dirette

Sono le emissioni che derivano da installazioni che sono possedute o controllate dall'organizzazione.

Scope 2 Emissioni indirette da consumo energetico

Sono le emissioni realizzate come conseguenza di operazioni dell'organizzazione, ma che provengono da fonti possedute e controllate da altre organizzazioni. Sono le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità, calore e vapore importati e utilizzati dall'organizzazione.

Scope 3 Altre emissioni indirette

Sono le emissioni derivanti da tutte le altre attività che emettono gas serra nell'atmosfera come conseguenza dell'operato dell'organizzazione, le quali provengono da fonti che l'organizzazione non controlla, e che non sono classificate nello scopo 2.

Abbiamo reso obbligatorio, per questo DT, quantificare tutte le emissioni che ricadono negli scopi 1 e 2

Discrezionale quantificare le emissioni che ricadono nello scopo 3.

I consumi non sono stimati, ma sono stati calcolati dai consumi dichiarati dall'albergo che ha ospitato il convegno precedente il "taglio del nastro", dal mezzo di trasporto utilizzato dai relatori per presenziare al convegno, dal numero di bottiglie e di coperti realizzati dal catering per il rinfresco, dal numero di scatole dorate (performance artistica) e cartoncini stampati con il messaggio del GIT.

I fattori di conversione utilizzati sono quelli pubblicati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Italiano, e da ISPRA 2017⁴, per elaborare le emissioni di gas effetto serra, espressi in termini di CO₂equivalente (CO₂eq).

Il dettaglio dei calcoli è il seguente:

Da scope 1:

Combustibili per alimentare impianti e mezzi aziendali.

Non sono stati utilizzati mezzi ed impianti dell’organizzazione.

Da scope 2:

Tutta l’energia elettrica consumata dalla filiale proviene da produzioni di Fonti Energetiche Rinnovabili (FEM), per questo motivo è di **0** (zero) t/CO₂ eq .

L’energia elettrica utilizzata per il convegno dall’Hotel dalle ore 12,00 alle 18,00, è stata stimata, in eccesso, in circa 2.400 KWh, per un totale di **0,21** t/CO₂ eq (vedi nota n°4 pagina 11).

Lo spostamento dei relatori è avvenuto tramite treno, nella tab seguente sono indicati i dati utilizzati per il calcolo:

Relatori	Tratta	Km	t/CO ₂ eq
3	Roma - Milano A/R	477	0,12
1	Padova – Milano A/R	209	0,02
1	Udine – Milano A/R	319	0,03
	Totale		0,17

Fonte: <https://calculator.carbonfootprint.com>

Da scope 3 (discrezionale):

Rinfresco

Il rinfresco per circa 200 persone è stato fatto con menu vegetariano

Utilizzando come carbon footprint di una dieta vegetariana il valore di 2,55 Kg CO₂ eq /giorno, vedi www.barillacfn.com/m/infographics/infografica-impatto-settimanale-giornaliero-delle-scelte-alimentari.pdf

Il calcolo sarà il seguente, $(2,55 \text{ Kg} / 2) * 200 / 1000 \text{ Kg} = \mathbf{0,255} \text{ t CO}_2 \text{ eq}$

Sono state utilizzate 20 bottiglie di vino ed acqua dell’acquedotto comunale (per cui possiamo assumere l’uso di acqua pari a zero come carbon footprint).

Utilizzando come carbon footprint di una bottiglia media di vino il valore di 1,83 Kg CO₂ eq/ bottiglia, vedi Andreis D., (2011) “L’analisi Carbon Footprint del progetto Salcheto e le sue opportunità di sistema.”, Università di Siena, Dipartimento di Scienze Ambientali Sarfatti.

$20 * 1,83 \text{ Kg CO}_2 \text{ eq} / 1000 \text{ Kg} = \mathbf{0,0366} \text{ t CO}_2 \text{ eq}$

⁴ Tabella parametri standard nazionali; Coefficienti utilizzati per l’inventario delle emissioni di CO₂ ell’inventario nazionale UNFCCC, media dei valori degli anni 2014-2016. Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1 Gennaio 2017 al 31 Dicembre 2017, non essendo ancora pubblicati quelli per l’anno solare 2018. fonte: <http://www.minambiente.it>

Materiale utilizzato per la performance inaugurazione – scatole dorate

Sono state realizzate 200 scatole da 1,170 Kg l'una, i dettagli del calcolo sono di seguito riportati:

$$200 * 1,17 \text{ Kg} = 234 \text{ Kg} / 1000 = 0,234 \text{ t} * 0,885 \text{ t CO}_2\text{eq/t cartone} = \mathbf{0,207 \text{ tCO}_2 \text{ eq}}$$

Dove 0,885 sono ton di CO₂ eq emesse per ogni ton di cartone.

fonte: <https://www.procarton.com/cartoni-e-sostenibilita/cartons-environment/limpronta-ecologica/?lang=it>

Per la stampa di 200 cartoncini con il messaggio del GIT Milano ai partecipanti all'evento, ed inseriti dentro le scatole, il calcolo è il seguente:

$$200 * 0,03 \text{ Kg} = 6 / 1000 = 0,006 \text{ t} * 0,885 \text{ t CO}_2\text{eq/t cartoncino} = \mathbf{0,0053 \text{ t CO}_2\text{eq}}$$

Le stoviglie ed i piatti utilizzati non sono stati contabilizzati per mancanza di informazioni.

Sono stati presi in considerazione le voci riguardati materiali di consumo acquistati, le materie prime, ed i rifiuti prodotti. Queste voci non producono all'interno dei confini del sistema "Evento inaugurazione Filiale di Milano di Banca Etica", alcuna emissione diretta di Anidride Carbonica, ma sono comunque in parte state calcolate ed inserite nel calcolo per la compensazione delle emissioni.

I rifiuti meritano un approfondimento ulteriore in quanto presentano caratteristiche molto differenti e sono allo studio nuove valutazioni e quantificazioni del loro potenziale emissivo, in funzione del loro trattamento finale, cioè se conferiti in discarica, termovalorizzazione, oppure a recupero/riciclo.

Secondo la banca dati italiana I-LCA (Anpa, 2000) e le elaborazioni condotte da Ambiente Italia, il riciclo di una tonnellata di carta determina, assumendo i valori ponderati tra carte grafiche e cartone, una emissione evitata per ca. - 210 kg CO₂eq/t di carta, come differenza tra le emissioni generate per la produzione di carta da fibre di riciclo e le emissioni evitate dalla produzione con fibre vergini. A queste emissioni evitate si aggiungono le emissioni evitate per effetto del mancato smaltimento, pari a 1098 kgCO₂eq/t di carta, sulla media del sistema di smaltimento italiano (si assume che il rifiuto residuo sia smaltito per l'83% in discarica, per il 9% con trattamenti meccanico-biologico, per l'8% con trattamenti termici con recupero di energia).

Per ogni t di carta riciclata, sul sistema italiano, si ha di conseguenza una evitata generazione di CO₂eq per 1308 kg/t di carta.

Emissioni di CO₂ derivanti dal ciclo di Raccolta Differenziata e riciclo (kg CO₂eq/t carta)

	kg CO ₂ eq/t carta
raccolta e selezione	32
Riciclo	-210
Evitato smaltimento	-1130
Totale	-1308

Per il rifiuto plastica, Corepla individua una riduzione delle emissioni di CO₂ dalla filiera produttiva utilizzando plastica recuperata, come per le precedenti tipologie di rifiuti speciali descritti.

Il rifiuto secco indifferenziabile prodotto (stimati circa 50 kg), se trattato con termovalorizzazione potrebbe generare in totale di 4 Kg di CO₂ eq., ed in considerazione del valore trascurabile di questa voce, e di quanto argomentato in precedenza, è preferibile non contabilizzare nessun

elemento della voce rifiuto, per non generare una contabilità ancora poco supportata da fonti scientifiche verificate, se non da soggetti di parte.

Le emissioni per l'evento in oggetto risultano dalla somma dei quantitativi indicati in precedenza per un totale di **0,8839 t CO₂ eq.**

1.3 Definizione della superficie vegetale per il conseguimento del punto di pareggio del bilancio CO₂ emessa/CO₂ assorbita

Il GIT Milano compenserà (come precedentemente indicato) le emissioni generate, che corrispondono a 0,884 t CO₂eq .

Tali emissioni saranno compensate tramite l'utilizzo di 1 (uno) credito di carbonio, equivalente ad 1 (una) tonnellata di CO₂eq, del Progetto NoiCompensiAmo della società Agatheia S.r.l..

Tali crediti sono stati verificati dall'organismo di terza parte ICIM S.p.a. tramite attestazione n° ICIM/GHG/000001-01 rispondente alle seguenti prescrizioni:

Norma UNI EN ISO 14064-3, norma UNI 11646, schema ICIM 0451CS SCPE GHG ed al Programma Volontario Pratiche Agronomiche (0451CS).

Dicembre 2018



Agatheia S.r.l.
Via G. A. Plana, 43
20155 Milano
Partita IVA IT 09945110964

